



## Piattaforma territoriale con i comuni per il 2020

I sindacati dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL della provincia di Gorizia, ancora prima di individuare le priorità e le linee di indirizzo della prossima contrattazione territoriale valutando i contenuti dei bilanci preventivi 2020 degli Enti Locali, ribadiscono l'importanza della contrattazione territoriale sociale quale strumento per migliorare la condizione economica e sociale delle persone che rappresentano.

La contrattazione relativa ai bilanci finanziari degli esercizi precedenti, ha visto la firma di 20 protocolli con altrettanti comuni sottoscrittori di intese, che ha confermato dal lato dei contenuti, la tenuta della spesa dedicata al sociale, la difesa del reddito con l'invarianza delle tariffe e con l'introduzione di criteri di equità sulla tassazione locale.

L'obiettivo sindacale è che la contrattazione sociale dovrà essere confermata anche in futuro estendendo e generalizzando la nostra iniziativa rivendicativa all'insieme dei comuni di tutta la nostra provincia.

Per questo occorre partire dalla conoscenza dei bisogni delle persone, ascoltare e raccogliere le esigenze e le istanze dei cittadini che provengono dal territorio, costruire piattaforme partecipate e condivise trasformando i bisogni in specifiche richieste e rivendicazioni sociali.

Lo scopo è discutere e contrattare preventivamente (prima della stesura del bilancio preventivo) le scelte economiche e sociali dei Comuni, dei Distretti e Ambiti socio sanitari per tutelare le condizioni di vita dei pensionati, degli anziani e delle persone meno abbienti e con meno opportunità economiche.

Diventa dunque fondamentale con la contrattazione territoriale riaffermare il ruolo di rappresentanza sociale dei sindacati nel territorio avendo presenti i cambiamenti più significativi in atto:

- le conseguenze della crisi che provoca nuove povertà, lavoro precario, insicurezze sociali;
- le trasformazioni demografiche come l'invecchiamento della popolazione che determinano bisogni diversi anche per l'aumento delle cronicità (che richiede nuovi modelli assistenziali) e crescenti bisogni di tutela e di assistenza in particolare da parte delle persone non autosufficienti.

L'efficacia della contrattazione, oltre che sui contenuti acquisitivi in ordine alle politiche sociali, della sanità, del benessere e della difesa del reddito, passa pertanto attraverso l'affermazione del ruolo della categoria dei pensionati e di rappresentanza delle persone anziane; in questo senso conferma la piena titolarità, ai tavoli di contrattazione/concertazione riferita alle politiche per gli anziani, insieme alle confederazioni.

Pertanto le OO.SS. di CGIL CISL UIL e dei Pensionati FNP SPI UILP pongono in questa fase alcuni punti fermi:

- Impegno a confrontarsi da parte di tutti i soggetti
- Individuazione delle materie da concertare
- Definizione di un programma di lavoro che preveda un calendario di incontri nell'arco dell'anno 2020

Il confronto si dovrà sviluppare sui seguenti punti:

**Esenzioni o riduzioni dell' addizionale Irpef comunale per i redditi più bassi**

**Esenzioni o riduzioni della tassa Tari per alcune fasce di cittadini**

**Agevolazione sulle tariffe dei servizi sociali per cittadini in difficoltà**

**Aumento del fondo per l'abbattimento degli affitti**

**Trasporti per i cittadini non autosufficienti**

## **POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E DI CITTADINANZA**

In una situazione come quella attuale di trasformazione delle realtà territoriali, da sempre punto di riferimento, si ritiene essenziale sottolineare l'importanza del ruolo degli Amministratori Locali nella programmazione e nel controllo della gestione e integrazione dei servizi socio sanitari per perseguire l'obiettivo di politiche che mirino allo sviluppo di diritti di cittadinanza e della garanzia certa dei livelli essenziali di assistenza. Una forte attenzione dovrà essere dedicata a tutte quelle azioni finalizzate alla prevenzione, alla integrazione sociosanitaria, alla continuità assistenziale ospedale territorio, alla inclusione sociale e alla sicurezza dei cittadini compresi i posti di lavoro. In tale contesto diventano prioritari la realizzazione, il consolidamento, lo sviluppo e la qualità dei servizi, la riduzione delle liste di attesa, l'estensione della medicina di gruppo dei MMG, chiedendo inoltre l'impegno delle amministrazioni comunali a essere parte attiva per far funzionare al meglio il collegamento fra rete ospedaliera e territorio.

Nel corso del 2019 si sono svolti nei dieci comuni del Basso isontino, degli incontri con la popolazione, allo scopo di illustrare i vari servizi messi a disposizione per le persone che scelgono di rimanere a casa in presenza di cronicità o situazioni di non autosufficienza.

Nel corso di queste riunioni, che hanno visto una buona partecipazione di cittadini, sono stati segnalati e richiesti una serie di interventi per favorire e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Una richiesta che ha accomunato tutte le assemblee è di garantire a tutti gli abitanti del territorio e dei relativi comuni lo stesso livello di servizi e prestazioni. In modo particolare ci riferiamo alla presenza e copertura del territorio dai medici di base, la figura dell'infermiere di comunità, i punti di prelievo, l'assistenza domiciliare. L'OOSS Chiedono pertanto

all'Amministrazione comunale di portare avanti le richieste segnalate, all'Azienda sanitaria, alla Presidenza dell'ambito, alla Regione, con il coinvolgimento e momenti di confronto dei soggetti interessati, quali le forze sociali, associazioni di volontariato e di assistenza.

Pertanto auspicano che queste iniziative possano essere sviluppate anche nell'ambito Alto isontino.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE si impegna a sostenere la proposta che nella compilazione del PAL l'Atto Aziendale dell'Azienda sanitaria per il 2020 dovrà contenere tempi e modi di attuazione per il potenziamento dei servizi territoriali sanitari.

Le A.C. e le OO.SS si impegnano a vigilare affinché nella nuova legge sulla sanità regionale che prevede dal 01/01/2020 la fusione in una unica azienda il territorio di Trieste e quello di Gorizia non ci siano penalizzazioni o taglio di risorse sulla sanità nella nostra provincia.

Le A.C. devono impegnarsi inoltre a sollecitare i Distretti sanitari ad attivare incontri periodici con il sindacato dei pensionati su tutte le problematiche che riguardano gli anziani. Allo stesso modo si impegnano ad attivare incontri tra le OO.SS. e gli Ambiti sociali.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI IMPEGNA a sollecitare che l'Azienda Sanitaria assicuri la gestione del servizio di trasporto sanitario secondario mediante personale proprio o dipendente da soggetti privati convenzionati.

Così come previsto dalla delibera regionale del 25 agosto 2017,

“L'onere del servizio (di seguito inteso sia come impegno organizzativo che economico) è a carico del Servizio Sanitario Regionale quando le condizioni cliniche dell'utente non consentano il trasporto con altri mezzi pubblici o privati. Il servizio è a totale carico del SSR per le persone residenti e domiciliate in Regione:

- con inabilità temporanea o permanente al controllo posturale del tronco, allettate o in posizione seduta e la cui movimentazione possa essere sicuramente o/ potenzialmente pericolosa,

oppure

- non deambulanti, in via temporanea o permanente, qualora non sia possibile il trasporto con mezzi ordinari pubblici o privati

I trasporti sanitari sono a carico del SSR e sono garantiti in caso di:

- ricovero programmato in regime ordinario e di day-hospital;
- consulenze, prestazioni diagnostiche/strumentali, ambulatoriali, trattamenti terapeutici (compreso quello emodialitico);
- dimissione da strutture sanitarie di ricovero pubbliche e/o private accreditate e convenzionate;
- trasferimento in altra struttura ospedaliera (per competenza specialistica, mancanza di posti letto, ricovero in area a maggior/minor complessità assistenziale, riabilitazione, ecc...).”

-

Si richiede ai Comuni di sollecitare la Regione a introdurre facilitazioni per i trasporti pubblici che riguardino i cittadini over 65 anni con redditi isee medio bassi.

## Piano regionale dell'amianto.

Il piano prevede tutta una serie di contributi per lo smaltimento di manufatti d'amianto .

LE OOSS invitano i Comuni a informare attraverso una campagna capillare i cittadini sulla possibilità di accedere a contributi per smaltire manufatti d'amianto privati.

Inoltre le OOSS chiedono ai Comuni di monitorare e utilizzare i fondi messi a disposizione per tali bonifiche.

Il piano prevede anche un ruolo più incisivo dell' Azienda Sanitaria nella presa in carico dei cittadini affetti da mesotelioma maligno, oltre che attuare la sorveglianza sanitaria per gli esposti, garantendo per gli ammalati di tumore una valutazione del gruppo interdisciplinare, uno specifico percorso diagnostico –terapeutico-assistito, e indagini più mirate, in modo da creare minori disagi ai famigliari e all'assistito.

Pertanto attraverso azioni e iniziative comuni, si impegnano congiuntamente a sollecitare la regione al potenziamento del Centro di Riferimento Amianto di Monfalcone al fine di dotarlo di mezzi personale e tecnologie avanzate, per un programma di monitoraggio sanitario costante dei lavoratori esposti.

**Sulle case di riposo:** dopo la riclassificazione che dovrebbe essere terminata, inizia una fase nuova, ancor più delicata: l'accreditamento. all'amministrazione comunale chiediamo di condividere una nuova proposta di modello di finanziamento, che leghi il costo della retta alla definizione del profilo di bisogno dell'ospite: proposta che vorremmo potesse essere portata avanti, anche nell'ottica di una nuova politica di abbattimento delle rette, oggi insostenibile per molte famiglie.

### **POLITICHE FISCALI E TARIFFARIE**

- Riguardo alle competenze comunali in tema di welfare, tasse e tariffe si chiede la conferma al mantenimento delle risorse previste nei protocolli precedenti, e considerare la necessità di un loro incremento visti i cambiamenti che stanno avvenendo nella società.
- Introdurre o estendere soglie di esenzione/agevolazione per tutte le tassazioni locali e/o compartecipazioni ai servizi, individuando livelli che tengano in considerazione la capacità di spesa delle famiglie.
- L'indicatore **ISEE** dovrà essere il riferimento di ogni Ente per determinare il livello di compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi. In tale ottica si dovranno privilegiare accordi omogenei almeno a livello di Ambito distrettuale.
- Concertare incontri periodici per verificare e rivedere le scadenze ISEE in modo da accedere alle agevolazioni sui servizi Comunali.

- **Lotta all'evasione fiscale:** occorre potenziare questa attività con un controllo più accurato coinvolgendo tutti i soggetti deputati alle verifiche, attivando sinergie tra più realtà comunali, per una gestione associata del fenomeno. Tutto ciò darebbe risultati sotto il profilo del recupero delle capacità finanziarie da parte degli Enti Locali.

## **POLITICHE ABITATIVE E UN ABITARE SOLIDALE**

L'amministrazione comunale si impegna a sostenere le famiglie sotto la soglia di povertà attraverso l'aumento del fondo per l'abbattimento degli affitti

- Il finanziamento del fondo affitti resta un punto prioritario per ogni Ente, così come dovrà essere perseguita ogni azione per facilitare lo sviluppo dell'affitto a canone concordato, anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente.
- Occorre che gli investimenti in edilizia pubblica favoriscano opportunità abitative, inoltre è di fondamentale importanza che le abitazioni siano di misure adeguate alle varie esigenze, prive di barriere architettoniche e che favoriscano la convivenza tra persone di ogni età in un rapporto di mutuo scambio e di vivere sociale.
- Le Amministrazioni Locali si dovranno impegnare ad una rilevazione degli immobili pubblici inutilizzati o sotto utilizzati allo scopo di verificarne il loro possibile uso per le categorie più deboli.

## **PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO**

La legge regionale n. 57 approvata nel 2014 contiene tutta una serie di norme e finalità, per sostenere e creare una serie di strumenti, con lo scopo di aiutare e favorire il benessere, non solo inteso come salute, delle persone anziane.

In tale contesto un ruolo importante di programmazione e pianificazione lo rivestono i comuni, che in forma singola o aggregata, possono programmare tutta una serie di interventi, assieme ai soggetti presenti sul territorio quali azienda sanitaria, istituzioni di vario tipo, forze sociali e associazioni, atti a sostenere e valorizzare il ruolo della persona anziana nei vari livelli della società e comunità.

A tale scopo chiedono all'Amministrazione comunale di sviluppare e programmare progetti e interventi con momenti di ascolto e coinvolgimento dei soggetti indicati nella legge stessa.

Monfalcone, dicembre 2019

i segretari generali di Spi/Cgil-Fnp/Cisl-Uilp/Uil

Giuseppe Torracco

Pierangelo Motta

Sergio Benvenuto